

P 2

DEMOCRAZIA PROLETARIA SULL'ASSASSINIO DELL' ON. MORO

L'infame assassinio di Moro è stato consumato . E' un atto di inaudita ferocia, in primo luogo contro chi ne è vittima dopo lunghe settimane di tormentosa sofferenza.

E' inoltre un attentato contro il proletariato e il popolo italiano per negarne le aspirazioni; e paralizzarne la lotta.

Si chiede a tutti i compagni di partecipare con impegno a tutte le iniziative sindacali di protesta e di vigilanza. La morte di Moro può alimentare una spirale di violenza, di repressione, di ritorsione: anche per questo la vita di Moro poteva e doveva essere salvata.

Lo Stato che si è dimostrato incapace di scoprire i terroristi sta invece colpendo alla cieca nelle file del dissenso e dell'opposizione sociale e politica. Mel ribadire il nostro impegno nella lotta contro le B;R. assumiamo come nostro principale dovere quello di opporci con fermezza a ogni persecuzione e incriminazione del dissenso.

Democrazia Proletaria esprime alla famiglia Moro e rinnova alle famiglie degli agenti di scorta assassinati in via Fani il suo sincero cordoglio.

Roma, 9 maggio 1978

Democrazia Proletaria

C.i.p. Ud. via Grazzano 72
9 maggio 1978
suppl. al Quotidiano dei
Lavoratori, anno 5° n. 108
del 9 maggio 1978